

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

OGGETTO: Liquidazione assegno vitalizio all'ex Consigliere regionale "Omissis"

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 marzo 2016, n. 217 con la quale sono state attribuite al Segretario generale del Consiglio regionale le competenze relative agli atti inerenti la gestione giuridica, economica e previdenziale dei Consiglieri regionali ed ex Consiglieri regionali nonché la gestione delle risorse del bilancio finanziario gestionale ad eccezione di quelle inerenti la gestione economica del personale e quelle attribuite all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 marzo 2016, n. 216 come integrata con la deliberazione 14 febbraio 2017, n. 279 di assegnazione al Segretario generale e al Vicesegretario generale delle risorse del bilancio finanziario gestionale, fino a revoca;

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il "Trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura, approvato con propria deliberazione 6 dicembre 2012, n. 297 successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

**DEKRET DES GENERALSEKRETÄRS
DES REGIONALRATES**

Betrifft: Auszahlung der Leibrente an den ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“

DER GENERALSEKRETÄR

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 217 vom 16. März 2016, mit welchem dem Generalsekretär des Regionalrates die Befugnis für die Akte betreffend die juristische, wirtschaftliche und vorsorgerechtliche Stellung der amtierenden und ehemaligen Regionalratsabgeordneten sowie die Gebarung der Finanzmittel des Gebarungshaushalts übertragen worden ist, mit Ausnahme jener, welche die wirtschaftliche Gebarung des Personals betreffen und jener, welche dem Präsidium zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 216 vom 16. März 2016, so wie er durch den Präsidiumsbeschluss Nr. 279 vom 14. Februar 2017 ergänzt worden ist, mit welchem dem General- und dem Vizegeneralsekretär bis auf Widerruf die Geldmittel des Gebarungshaushalts zugewiesen worden sind;

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 297 vom 6. Dezember 2012 genehmigten Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die "Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode" regelt und das nachfolgend mit den Regionalgesetzen Nr. 4 und 5 aus dem Jahr 2014 abgeändert worden ist;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (*Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige*) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i Consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle "Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio 2014", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l'altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai Consiglieri regionali di cui all'allegato B) comprendente i Consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 724 con il quale al Consigliere regionale "Omissis", nato a "Omissis" il "Omissis" e residente a "Omissis" è stato attribuito l'assegno vitalizio determinato nell'importo lordo mensile di euro

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013, mit welchem der Vereinheitlichte Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen genehmigt worden ist;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (*Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol*) und nachfolgende Maßnahmen“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben und alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 64 vom 21. Juli 2014 „*Erste operative Leitlinien für die Anwendung der Regionalgesetze Nr. 4 und Nr. 5 vom 11. Juli 2014*“, veröffentlicht im Amtsblatt der Region Nr. 31/I-II vom 5.8.2014, mit dem unter anderem beschlossen worden ist, alle Maßnahmen in Hinsicht auf die Rückzahlung zu ergreifen, welche die in der Anlage B) angeführten Regionalratsabgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der für die Auszahlung der Leibrente notwendigen Voraussetzungen sind, gemäß Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vornehmen müssen;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrats Nr. 724 vom 21. November 2013, mit welchem dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“, geboren am „Omissis“ in „Omissis“ und wohnhaft in „Omissis“ die Leibrente in Höhe von 4.127,72

4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell'importo di euro 13.578,04, nonché l'importo di euro 364.003,10 (trecentosessantaquattromilatre/10) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all'importo di euro 670.000,00 (seicentosettantamila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 9 settembre 2014, n. 75 che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 724 a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto al Consigliere regionale "Omissis" la restituzione dell'intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato in quanto il medesimo non aveva ancora maturato i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio come previsto dall'articolo 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Rilevato che alla scadenza del termine di 90 giorni per la restituzione delle somme percepite in anticipo, a termini dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2012, il Consigliere "Omissis", in adempimento al decreto 21 novembre 2013, n. 724 succitato, ha restituito l'importo di euro 364.003,10 in contanti e ha messo a disposizione euro 670.000,00 in quote del Fondo Family;

Preso atto inoltre che il citato decreto n. 75/2014 ha rinviato, come previsto dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, l'attribuzione dell'assegno vitalizio e del valore attuale medio spettante ad un successivo provvedimento, da adottare ad avvenuta maturazione del diritto;

Visto l'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, concernente modifiche alla legge regionale 2/1995 e successive modificazioni, volte al contenimento della spesa pubblica, che prevede al comma 1 l'innalzamento dei requisiti di età per la maturazione del diritto all'attribuzione dell'assegno vitalizio e al comma 2 la possibilità per i Consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti medesimi, di ridurre il

Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage in Höhe von 13.578,04 Euro, und der Betrag in Höhe von 364.003,10 (dreihundertvierundsechzigtausendunddrei/10) Euro als Vorschuss des Barwertes sowie der Betrag in Höhe von 670.000,00 (sechshundertsiebzigttausend/00) Euro in Form von Anteilen, die im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 nach der Errichtung des Family Fonds übertragen worden sind, zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 75 vom 9. September 2014, mit dem das Dekret Nr. 724 vom 21. November 2013 im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt worden ist und mit dem der Regionalratsabgeordnete „Omissis“ ersucht worden ist, den gesamten Betrag des zuerkannten Barwertes zurück zu zahlen, da er die im Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente noch nicht angereift hat;

Hervorgehoben, dass nach Ablauf der für die Rückerstattung des laut Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 bezogenen Barwertes vorgesehenen Frist von 90 Tagen der Regionalratsabgeordnete „Omissis“ in Erfüllung des im genannten Dekret Nr. 724 vom 21. November 2013 gestellten Antrags den Betrag in Höhe von 364.003,10 Euro in bar zurückgezahlt und den Betrag in Höhe von 670.000,00 Euro in Form von Anteilen des Family Fonds zur Verfügung gestellt hat;

Zur Kenntnis genommen, dass mit dem vorgenannten Dekret Nr. 75/2014 die Zuerkennung der Leibrente und des zustehenden durchschnittlichen Barwertes auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben worden ist, welche bei Erreichen des Anrechtes, so wie laut Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen, zu ergreifen ist;

Nach Einsicht in den Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 betreffend Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen, der zwecks Eindämmung der öffentlichen Ausgaben in Absatz 1 die Erhöhung der Altersvoraussetzungen für die Erwirkung des Anrechtes auf die Leibrente vorsieht und in Absatz 2 den Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die

limite di età fino all'età minima di anni 60, qualora entro il termine della XV Legislatura gli stessi abbiano maturato tre o più Legislature;

Preso atto che il Consigliere "Omissis" ha presentato le dimissioni dall'incarico che sono state accettate con decorrenza 4 aprile 2017 e pertanto la stesso, avendo fatto parte del Consiglio regionale dal 13 dicembre 1993 al 3 aprile 2017 per un periodo di carica complessivo di anni 23, mesi 3 e giorni 21, ha maturato sia il requisito contributivo che quello anagrafico per l'assegno vitalizio;

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 5/2014, ad esclusione degli assegni vitalizi di coloro che hanno maturato più di quattro legislature, gli assegni vitalizi di coloro che hanno maturato quattro Legislature si riducono del 10 per cento a titolo di contributo di solidarietà, si dà atto che l'ex Consigliere "Omissis" ha svolto per intero quattro legislature ed anni 3, mesi 4 e giorni 11 della XV Legislatura; lo svolgimento di quest'ultima risulta inferiore ai tre quarti e pertanto la Legislatura non può essere considerata intera, come previsto dall'art. 1, comma 2 citato;

Vista la dichiarazione pervenuta in data 18 aprile 2017, prot. n. 979 Cons. reg. nella quale l'ex Consigliere "Omissis" dichiara di non percepire altro assegno vitalizio diretto o di reversibilità erogato per aver ricoperto cariche di parlamentare nazionale o europeo o per essere stato componente di organi di altre Regioni, ai fini dell'applicazione del limite di cumulo di cui all'art. 3 della legge regionale n. 5/2014;

Accertato inoltre che, ai sensi del comma 1, dell'art. 7 della legge regionale n. 4/2014, per i Consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere nel momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi;

Zuerkennung der Leibrente sind, die Möglichkeit einräumt, die Altersgrenze bis zum sechzigsten Lebensjahr herabzusetzen, falls diese bis zum Ende der XV. Legislaturperiode drei oder mehr Legislaturperioden angereift haben;

Zur Kenntnis genommen, dass Herr Abgeordneter „Omissis“ von seinem Amt zurückgetreten ist und sein Rücktritt mit Wirkung ab 4. April 2017 angenommen worden ist und er somit dem Regionalrat vom 13. Dezember 1993 bis zum 3. April 2017 für insgesamt 23 Jahre, 3 Monate und 21 Tage angehört hat und damit sowohl die Beitrags- als auch die Altersvoraussetzungen für die Erwirkung des Anrechts auf die Leibrente angereift hat;

Des Weiteren hervorgehoben, dass im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 5/2014 die Leibrenten jener Abgeordneten mit vier Legislaturperioden - ausgenommen jene, welche mehr als vier Legislaturperioden angereift haben - um 10 Prozent für den Solidaritätsbeitrag gekürzt werden und zur Kenntnis genommen, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete „Omissis“ vier volle Legislaturperioden abgewickelt hat und das Amt für weitere 3 Jahre, 4 Monate und 11 Tage in der XV. Legislaturperiode bekleidet hat, was nicht als eine volle Legislaturperiode angerechnet werden kann, da nicht 3/4 der Legislaturperiode abgeleistet worden ist, so wie im genannten Artikel 1 Absatz 2 vorgesehen;

Nach Einsicht in die am 18. April 2017, Prot. Nr. 979 RegRat eingegangene Erklärung, in welcher der ehemalige Abgeordnete „Omissis“ zwecks Anwendung der Grenze hinsichtlich der Anhäufung von Leibrenten laut Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2014 erklärt, dass er keine andere direkte oder übertragbare Leibrente aufgrund der Bekleidung des Amtes eines Mitgliedes des italienischen oder europäischen Parlaments oder der Mitgliedschaft in Organen anderer Regionen bezieht;

Des Weiteren festgestellt, dass im Sinne des Artikels 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 für die Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente sind, der zuzuerkennende Barwert zum Zeitpunkt der Erwirkung des Anrechtes ausschließlich in bar ausbezahlt wird;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 maggio 2013, n. 334 con la quale viene adottato il "Regolamento concernente la determinazione del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e le disposizioni comuni con le contribuzioni per il trattamento indennitario" che al comma 1 dell'art. 1) prevede che gli assegni vitalizi siano calcolati sull'indennità parlamentare lorda di cui all'art. 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, fissata al 31 gennaio 2005, come rivalutata fino al 31 dicembre 2009, definita nell'importo di euro 13.578,04 e pertanto l'assegno vitalizio spettante all'ex Consigliere "Omissis" viene determinato nell'importo mensile lordo di euro 10.319,31 pari al 76 per cento (Tabella C allegata all'art. 48 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371) della predetta base di calcolo;

Preso atto che in applicazione dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 l'assegno vitalizio deve essere attribuito nella misura ridotta del 30,40 per cento e per la differenza fra l'importo complessivo maturato e l'importo attribuito viene riconosciuto il valore attuale medio;

Considerato che il valore attuale medio, spettante va calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014;

Ritenuto necessario di rinviare la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex Consigliere regionale ad un successivo provvedimento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 febbraio 2016, n. 212 di determinazione della detassazione degli assegni vitalizi;

Vista la disponibilità di fondi sul capitolo 200 del piano finanziario 1.04.02.01.001 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2018 - 2019.

d e c r e t a

1. di attribuire all'ex Consigliere regionale "Omissis" nato a "Omissis" il "Omissis" e

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 334 vom 27. Mai 2013, mit welchem die „Ordnungsbestimmungen betreffend die Festsetzung des Barwertes eines Teils der Leibrente und die Bestimmungen, die mit den Beitragszahlungen für die Abfindung gemeinsam sind“ erlassen worden sind, die in Artikel 1 Absatz 1 vorsehen, dass die Leibrenten auf die Bruttoaufwandsentschädigung für die Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 in dem zum 31. Jänner 2005 geltenden und bis 31. Dezember 2009 aufgewerteten Ausmaß in Höhe von 13.578,04 Euro berechnet werden und dass demnach die dem ehemaligen Abgeordneten „Omissis“ zustehende Leibrente im monatlichen Bruttobetrag in Höhe von 10.319,31 Euro entsprechend 76 Prozent der vorher genannten Berechnungsgrundlage (Tabelle C, die dem Artikel 48 des Präsidiumsbeschlusses Nr. 371 vom 26. November 2013 beigelegt ist) festgesetzt wird;

Zur Kenntnis genommen, dass in Anwendung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 die Leibrente im gekürzten Ausmaß in Höhe von 30,40 Prozent zuerkannt und für die Differenz zwischen dem insgesamt angereiften Betrag und dem zugewiesenen Betrag der durchschnittliche Barwert zuerkannt wird;

Festgestellt, dass der zustehende durchschnittliche Barwert mit den von Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Anwendungsparametern zu berechnen ist;

Die Ansicht vertretend, dass es demnach notwendig ist, die Ermittlung und Auszahlung des dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten zustehenden durchschnittlichen Barwertes auf eine nachfolgende Maßnahme zu verschieben;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 212 vom 17. Februar 2016, mit dem die auf die Leibrenten anzuwendenden Freibeträge ermittelt worden sind;

Angesichts dessen, dass auf dem Kapitel Nr. 200 des Finanzplans 1.04.02.01.001 des Gebärungshaushalts 2017-2018-2019 die finanziellen Mittel vorhanden sind,

v e r f ü g t

1. Dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“, geboren in „Omissis“ am

residente a „Omissis“, con decorrenza dal 4 aprile 2017 l'assegno vitalizio determinato nell'importo lordo mensile di euro 4.127,72 pari al 30,40 per cento della base di calcolo individuata in premessa, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6. Sul medesimo assegno vitalizio verrà applicata la trattenuta a titolo di contributo di solidarietà, in applicazione dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, del dieci per cento. L'importo dell'assegno vitalizio può subire modifiche dovute all'eventuale adeguamento dell'indice ISTAT.

2. di dare atto che la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex Consigliere regionale „Omissis“ è rinviata ad un successivo provvedimento.
3. di impegnare la spesa di cui al punto 1. sul capitolo 200 del piano finanziario 1.04.02.01.001 del bilancio finanziario gestionale 2017 -2018 - 2019.

Competente a giudicare la validità del presente decreto è il Giudice Ordinario avanti al quale possono essere promosse azioni legali entro gli ordinari termini di prescrizione.

„Omissis“ und wohnhaft „Omissis“, wird die Leibrente ab 4. April 2017 zuerkannt, die im monatlichen Bruttoausmaß von 4.127,72 Euro entsprechend 30,40 Prozent der in den Prämissen angeführten Berechnungsgrundlage gemäß Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 ermittelt worden ist. Auf genannte Leibrente wird der Solidaritätsbeitrag im Ausmaß von 10 Prozent, so wie laut Artikel 1 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen, zur Anwendung gebracht. Das Ausmaß der Leibrente kann gegebenenfalls aufgrund der Anpassung an den ISTAT-Index Änderungen unterliegen.

2. Der Ermittlung und Auszahlung des dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“ zustehenden durchschnittlichen Barwertes wird auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben.
3. Die Ausgabe laut Punkt 1) wird auf dem Kapitel 200 des Finanzplans 1.04.02.01.001 des Gebarungshaushalts 2017-2018-2019 verbucht.

Die Bewertung der Gültigkeit des vorliegenden Dekretes fällt in die Zuständigkeit des ordentlichen Gerichts, bei dem Klagen innerhalb der ordentlichen Verjährungsfristen eingereicht werden können.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Stefan Untersulzner -

(firmato digitalmente/digital signiert)

Visto per il controllo di regolarità contabile
Il responsabile dell'Ufficio Ragioneria
(firmato digitalmente)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle
Der Verantwortliche des Rechnungsamtes
(digital signiert)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

MDA/FL